

# Pallanuoto al via il 20 febbraio Bergamo in un girone a cinque

**Serie B.** Il club cittadino affronterà Geas Milano, Monza, Como e Lodi. Poi playoff o play-out con le migliori o le peggiori di altri 7 raggruppamenti

**SILVIO MOLINARA**

Anche la Serie B maschile di pallanuoto vede la luce in fondo al tunnel, perché l'inizio di questi campionati è stato fissato per il 20 febbraio, con la Pallanuoto Bergamo che è ferma da un anno e che non vede l'ora di riprendere a giocare.

Sono stati costituiti otto gironi da cinque squadre su base territoriale, che si affronteranno in gare di andata e ritorno. La regular season si concluderà sabato 19 giugno, quindi si disputeranno i playoff e i play-out. Ai playoff accederanno le prime due squadre classificate di ogni girone e, al termine di semifinali e finali, usciranno le due compagini promosse in Serie A2. Le quarte e le quinte disputeranno i play-out per decretare le otto squadre che retrocederanno in Serie C.

La Pallanuoto Bergamo è stata inserita nel girone 2 insieme a Cus Geas Milano, Nc Monza, Pn Como e Sporting Lodi. Nei prossimi giorni verranno stilati e resi noti, sulla base delle disponibilità degli impianti, i calendari della nuova stagione.

Pilastro della Pallanuoto Bergamo, anche in questa stagione, sarà Emanuele Foresti, che ricopre sia il ruolo di presidente della società, sia quello di tecnico sul bordo vasca della prima squadra di Serie B, mentre ci



Emanuele Foresti, presidente e coach, fino al 2020 pure giocatore. FRAU

sono poche probabilità su un suo ritorno in vasca in qualità di giocatore: negli ultimi anni, infatti, ha sempre preferito restare in panchina per concedere maggiore spazio in acqua ai molti giovani, ma a volte la sua presenza in gara è utile in termini di esperienza, proprio per far crescere i tanti giovani bergamaschi.

A fianco di Lele Foresti, ad assisterlo alla guida della prima squadra di Serie B e della squadra Under 20, ci sarà sempre Francesco Malato.

Un nuovo tecnico invece è arrivato alla guida delle squadre giovanili, Under 14, Under 16 e Under 18: si tratta di Maurizio Migliaccio, ex tecnico di Sport Management e Canottieri Na-

poli. Ad Alessandro Tadini, infine, sono stati affidati i giovanissimi della categoria Under 12.

## In attesa di calendario e protocolli

«Oltre che del calendario, siamo in attesa da parte della Federazione anche dei protocolli da seguire - spiega il presidente e allenatore Lele Foresti - cioè dobbiamo capire a quali test per il Covid-19 dobbiamo sottoporci prima di una gara e quando. Rispetto alla squadra dello scorso anno, abbiamo perso Fabio Crippa (passato al Palermo di Al, ndr), Edoardo Fumagalli e Roberto Morotti, e abbiamo Alessandro Ginocchio che per motivi di lavoro riesce ad allenarsi poco. Sono comunque rimasti giocatori importanti come Stefano Carrara, Luca e Giovanni Baldi, Alessandro Tadini e Nicolò Filippelli. Gli obiettivi principali sono la salvezza, acquisita magari senza particolari sofferenze e la crescita dei giovani».

Lo sguardo di Foresti si sposta quindi verso il prossimo campionato di Serie B che, come detto, prenderà il via il 20 febbraio: «Sulla carta la squadra più forte appare il Lodi, tutte le altre però sono secondo me sullo stesso livello, quindi possiamo giocare con tutti, con la possibilità quindi di ritrovarci molto in alto, ma anche molto in basso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

### TENNIS, IN SPAGNA

#### LISA PIGATO ESCE AL TERZO TURNO

Lisa Pigato si ferma al terzo e ultimo turno delle qualificazioni nel secondo dei tre appuntamenti da 15 mila dollari sul cemento della Rafael Nadal Academy di Manacor, in Spagna. La 17enne orobica ha superato la russa Rudiukova (6-1 6-3) e la danese Helmi (6-3 7-6) prima di arrendersi alla francese Alice Robbe (6-4 6-2). (M. F.)

### CICLISMO

#### ECO I NUOVI 15 PROFESSIONISTI

Con il bergamasco Kevin Colleoni, 21enne di Calusco d'Adda, debuttano quest'anno al professionismo Giovanni Aleotti (21), Davide Bais (22), Filippo Conca (22), Alessandro Fancelli (21), Leonardo Marchiori (22), Jonathan Milan (20), Davide Orrico (20), Andrea Piccolo (19), Samuele Rivi (22), Filippo Tagliani (25), Antonio Tiberi (19), Tomas Trainini (19), Enrico Zanoncello (23) e Samuele Zoccarato (23).

#### TEST ATTITUDINALI PER MILESI

Lorenzo Milesi è tra i 24 dilettanti invitati dal ct azzurro Marino Amadori ai test metabolici, funzionali e attitudinali al Centro Studi di Montichiari. Del gruppo fanno parte anche Filippo Baroncini, Luca Rastelli, Alessandro Verre, terzetto della Colpack Ballan e Gerardo Sessa della Palazzago. Milesi abita a San Pellegrino e compirà il 19 marzo. È pronto al debutto con i dilettanti e vestirà la casacca della Beltrami Tsa Tre Colli. Lo scorso anno da juniores con la Ciclistica Trevigliese era segnalato come un pistista di lusso vincendo, a cronometro, il Campionato italiano a cui ha aggiunto, all'Europeo, la medaglia di bronzo. (R. F.)

### VELA PRADA CUP

#### AMERICAN MAGIC È STATA RIPARATA

American Magic ha vinto la prima sfida: quella dell'efficienza e quell'altra, non meno importante, contro il tempo. Pochi giorni dopo la «scuffia» nel golfo di Auckland (Nuova Zelanda), dove si disputa la Prada Cup e teatro della finale della 36ª Coppa America di vela, gli statunitensi sono riusciti a riprendere il mare. Mancano solo due giorni alla semifinale tra gli sfidanti contro Luna Rossa ed era importante rimettere in acqua l'AC75 Patriot. L'incidente di 10 giorni fa ha avuto conseguenze importanti sullo scafo a stelle e strisce. Le riparazioni a tempo di record hanno permesso di rimettersi in carreggiata a soli due giorni dall'appuntamento con le regate, che scatteranno nella notte italiana di domani, con la disputa delle prime due prove; quindi, si replicherà 24 ore dopo con il terzo e quarto match race (la sfida uno contro uno). Domenica 31 gennaio sono in programma il quinto e sesto confronto, con gara 7 (in caso di un 3-3) martedì 2 febbraio.

## Manzoni sarà il ds della Global 6 Cycling

### Ciclismo

L'ex corridore bergamasco lascia la Bardiani (che non gli ha rinnovato il contratto) e passa al team neozelandese

L'ex professionista Mario Manzoni, 51 anni, di Almenno San Bartolomeo, è il nuovo direttore sportivo del team neozelandese Global 6 Cycling. In sella per 14 stagioni nel ciclismo dei professionisti, si è poi fatto notare per serietà e competenza nei successivi quindici in ammiraglia. A conclusione della scorsa ministagione la Bardiani non gli ha rinnovato il contratto, ma quando ormai sembrava destinato a un altro lavoro ecco l'interesse della nascente Global di cui si è fatto promotore James Mitri, 21 anni e per tre stagioni professionista alla Vini Zabù. Del team fanno parte undici corridori di più Paesi e tra loro l'italiano Manuel Bongiorno, 30 anni, calabrese ciclisticamente cresciuto in Toscana. La Global 6 Cycling è iscritta tra le formazioni Continental ma l'obiettivo di James Mitri che ovviamente farà parte attiva della squadra attaccandosi il numero sulla schiena, punta già dal 2022 al salto di categoria, passare cioè tra le Professional. Entusiasta ovviamente Mario Manzoni attualmente al lavoro con i nuovi dirigenti per la stesura del programma gare. Non è esclusa la partecipazione il 3 marzo al Trofeo Laigueglia.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Leoni ruggisce anche senza poter gareggiare

### Bocce

Il fuoriclasse, fermato da problemi fisici, si è comunque tesserato a Caravaggio

Avrà imparato prima a scrivere o a giocare a bocce? Pensando a Tiziano Leoni il dubbio è legittimo perché, grazie a papà Luciano, lui ha iniziato a calcare i campi di bocce giovanissimo e nel 1978, a otto anni, si è tesserato per la prima volta.

«Ed ho iniziato l'attività ufficiale col botto - ha raccontato Tiziano - vincendo una gara a Boltiere, sulle due mitiche corsie all'aperto di Piero, dopo una finale mozzafiato chiusa sul punteggio di 15-14».

Da allora di campine ha calciati molti, ma non ha perso il vizio di vincere. «Credo di avere capito fin da piccolo che questo fosse lo sport adatto a me - ha ricordato -, avevo la giusta passione, la spinta a dare sempre il meglio. Nel primo anno da senior ho giocato con papà nella categoria C vincendo otto gare e mettendo a segno 150 punti. Sono quindi

passato immediatamente alla B e dopo un altro anno ero già nella massima categoria. E lì ho rallentato un poco. I primi anni di A sono stati piuttosto duri, poi ho iniziato a conoscere le corsie di gioco, a conoscere gli avversari ed i loro punte deboli ed ho così ripreso a vincere».

Da Caravaggio, dove aveva mosso i primi passi fra gli adulti, è iniziato il vagabondare in diverse società passando da Verdello, dove giocava e vinceva in coppia con il presidente Umberto Poletto, sino a Tagliano.

«Sono riuscito a togliermi parecchie soddisfazioni - ha proseguito Leoni -, anche perché le società più grandi mi hanno messo a disposizione compagni di talento come Paolo Rossoni, Massimo Bergamelli, Silvano Lorenzi solo per citarne alcuni. Nel 2014 ho ottenuto l'ingresso in Al grazie ad un bottino di ben 25 gare vinte e nel 2016 ho avuto la gioia di fare parte della squadra della Familiare Tagliano che ha conquistato il titolo italiano per società».

Una carriera costellata da successi e gioie spezzate dall'an-



Tiziano Leoni (il primo in piedi da sinistra) con la squadra del Comitato

nus horribilis; dai podi agli ospedali, dall'esultanza alle paure, dalle lacrime di gioia a quelle di dolore. Un ribaltamento di fronte che richiede grande coraggio per essere vissuto.

«Tutto è iniziato con un problema al cuore per il quale mi sono presentato in pronto soccorso - ha detto Tiziano, riavvolgendo il nastro dei ricordi -, trenta ore in attesa fra persone positive e gente che letteralmente moriva. Così, dopo i primi tamponi negativi, è arrivato anche il Covid a peggiorare il quadro clinico. I giorni sono così diventati mesi e, nonostante la

guarigione dalla polmonite, il cuore non ha ripreso la sua funzionalità».

Ritrovarsi a 50 anni e bimbi piccola da fare crescere, con un cuore attivo solo al 19% è sufficiente per perdere la testa. Ma lui è «Il Leone» e allora fuori le unghie e pronto ad ogni battaglia. Lo dimostra che anche quest'anno, pur non potendo scendere in campo visto che i problemi cardiaci non sono ancora risolti, si è comunque tesserato a Caravaggio, perché la prima medicina è la speranza.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pirotta scalpita «Non vediamo l'ora di tornare in corsia»

### Bocce

«Con i compagni della VIP Credaro viviamo anche la gioia di girare per l'Italia per andare a giocare»

Tradito dalle ginocchia che hanno messo la parola fine alle prodezze calcistiche, Claudio Pirotta - classe 1956 - si è avvicinato alle bocce ormai trentenne. Uno sport che però conosceva ed amava da tempo grazie al padre Pasquale che è stato anche il suo primo compagno.

«Anche adesso le ginocchia sono un problema, una in particolare - ha raccontato Pirotta -, ma questo non mi ha fermato; nell'ultima stagione sportiva ho ottenuto ottimi risultati ed ho accumulati più punti di tutti. Risultati frutto della passione, della voglia di giocare e anche dai buoni compagni di gioco».

Accanto a Pirotta ha giocato per breve tempo anche Tiziano Leoni, ma è con Mario Rota, Carlo Taramelli, Giovanni Arizzi e più recentemente con Guerino Nozza e Massimo Bergamelli che sono arrivate le soddisfazioni maggiori.

«Ora sono tesserato alla VIP Credaro - ha spiegato - e con la



Claudio Pirotta, classe 1956

società viviamo anche la gioia di girare per l'Italia. Fra noi c'è il campione del mondo, Gianluca Formicone, e così abbiamo fatto trasferte anche in Abruzzo».

Per chi è abituato ad un'attività sportiva continuativa, i mesi di stop forzato sono stati un'agonia.

«Ci auguriamo che finisca - ha concluso Pirotta -, con tutte le cautele e tutelando il prezioso dono della salute, non vediamo l'ora di tornare a bocciare».

In alcune zone del Centro sud Italia le gare sono riprese, un segnale di speranza anche per la Lombardia e le regioni vicine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA